

Associazione Berlinguer Milano - ilponte.it
[Laboratorio Berlinguer Milano](http://LaboratorioBerlinguerMilano)
associazioneberlinguermilano@gmail.com
[Il Pci a Milano: un'altra storia](#)

@@

Ottobre 2025:

1. come passare dalla pace dei ricchi, potenti e affaristi alla pace tra i popoli?
2. due belle iniziative su Berlinguer e Ardizzone ma...
3. i Convitti Rinascita
4. in ricordo di Giuseppe Boatti dal Comitato la Goccia
5. tra Ucraina e Irlanda in una Europa che non c'è
6. Governo e Comune tra ambiente sindaci e periferie
7. e il calcio italiano che fa?
8. post incontri e riflessioni.

E' possibile seguire in tempo reale i nostri post, testi e riflessioni varie direttamente [sul nostro sito](#) aggiornato appositamente

le ultime nostre news e riflessioni: [settembre 2025](#) - [giugno 2025](#) - [maggio 2025](#) - [aprile 2025](#) - [marzo 2025](#) - [febbraio 2025](#) - [gennaio 2025](#) e quelle [del 2024](#)

[Tutte le nostre iniziative](#) (video e testi) con un'altra storia del Pci a Milano

#laboratorioberlinguermilano - #pcimilano

Questa news viene spedita ad oltre duemila indirizzi. Altri che vogliono riceverla ci mandino una mail; chi vuole togliersi risposta con cancella in oggetto. Chi vuole aiutarci (siamo un collettivo di lavoro fatto di volontari e militanti) con qualche sottoscrizione o nel migliorare la nostra proposta e la relativa comunicazione si faccia sentire, sapete come trovarci.

@@

1.

Come passare dalla pace dei ricchi, potenti e affaristi alla pace tra i popoli? Come impedire al governo israeliano il non rispetto continuo del cessate il fuoco ora che sono stati restituiti tutti gli ostaggi?

Fanno bene le ragazze e i ragazzi palestinesi a non fermarsi!!! Con tutti i giochi politici tra potenti in atto, bisogna continuare per costruire la pace tra popoli...

[E GUARDATE LA POTENZA SIMBOLICA](#) del "Gaza International Festival for Women's Cinema" che si farà nella Striscia con quello che resta

[Paolo Mieli giustifica il non rilascio di Barghouti](#) per eventuali e non precisate future trattative!!! Gioca sulla pelle di un prigioniero palestinese da 23 anni nelle galere israeliane...

Giustissimo chiedere la liberazione di Barghouti, vero che è una figura unificante del mondo palestinese ma non per questo è giusto dimenticare una figura altrettanto importante seppure più divisiva [come quella di Ahmad Sa'dat segretario del FPLP in carcere dal 2008](#) con gravi responsabilità americane e inglesi.

Altri testi e post delle settimane scorse li trovate su ilponte.it in modo particolare riguardanti i movimenti spontanei esplosi in solidarietà delle varie flottille e contro un governo ormai in paranoia...

@@

2.

[Nella serata del 27 ottobre due belle iniziative](#): una su Berlinguer con i ragazzi di enricoberlinguer.it che con i loro ultimo filmato e l'ultimo libro lo ricordano al Teatro della Cooperativa e l'altra in ricordo di Giovanni Ardizzone sul luogo dove fu ucciso 63 anni fa in piazza del Duomo angolo via Mengoni.

I ragazzi (forse ora non più) hanno il grande merito da vent'anni di essersi innamorati di Berlinguer e di averlo difeso e divulgato quando non era ancora di moda e santificato come oggi in un valzer di ipocrisia: Aldo tortorella ci ricordava sempre il "dimenticare Berlinguer" lanciato dal di dentro del Pci oltre che dal di fuori dopo la sconfitta del referendum sulla scala mobile del 1985 (<https://www.ilponte.it/scalamobilevideoetestifebbr24.pdf>), teorizzato con lo scioglimento del suo partito e la conseguente infatuazione per il liberal/I liberismo durata fino a poco tempo fa.

Così come si deve dare atto a Memoria Antifascista di aver creato in questi anni un vero e proprio movimento di ricordo e riflessione attorno ai nostri morti di Milano nel secondo novecento per mano di fascisti o degli apparati dello stato come i celerini con Ardizzone sceso in piazza per la pace e a difesa di

Cuba: <https://www.facebook.com/events/809874088467822>

#laboratorioberlinguermilano #pcimilano - www.enricoberlinguer.it/

Secondo noi proprio per il significato che le due iniziative hanno oggi in una città in continua ebollizione soprattutto contro il genocidio a Gaza con cui gli stessi promotori si riconoscono, ci saremmo aspettati di vederle conseguentemente rappresentate con i simboli di questa esplosione, a cominciare da Barghouti imprigionato e usato dagli

israeliani: <https://www.facebook.com/paolo.pinardi.3/posts/pfbid02TmrURjwhqkfgEt1gdsDcFWscqJMA2BXU92jCiedp3>

[gXMm4s8dfLyP62Un9feoiQl?rdid=8nO7zrW0Rz99ehso#](https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=1265015902337277&id=100064866363091&rdid=bQubakEanRolaAng#).

Chi ha frequentato a Milano questi movimenti a cominciare dai i sabati palestinesi sa che ci sono tanti Mohammad Hannoun scandalosamente impedito a

parteciparvi https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=1265015902337277&id=100064866363091&rdid=bQubakEanRolaAng#

ma soprattutto tante Maya Issa (<https://www.facebook.com/maya.issa.948>) capace di rispondere per le rime e arginare giornalisti meloniani di regime quanto renziani nulla facenti della comunità ebraica.

Insomma –(meno) presenzialismo celebrativo della burocrazia politico/associativa e istituzionale sempre in ritardo nel riconoscere il genocidio o nel denunciare il modello di una città per soli ricchi e +(più) ragazze e ragazzi dei nuovi movimenti che rappresentano noi tutti.

@@

3.

I Convitti Rinascita

Venerdì 31 ottobre in Casa della memoria ci sarà la presentazione di un nuovo libro sui Convitti Rinascita, le scuole dei partigiani (vedi locandina non ancora pubblicata sulla pag.Fb della Casa della memoria). [Qui](#) trovate un bel reportage da Torino sulla mostra sui Convitti e la presentazione del libro.

Continueremo anche noi (Associazione Berlinguer Milano insieme a Anpi Crescenzo) in questa riflessione su questo esperimento incredibile di scuola alternativa attraverso un altro incontro specifico che terremo giovedì 20 novembre alle 17,30 in ChiamaMilano di fianco alla Statale. Coinvolgeremo soprattutto Nunzia Augeri instancabile scrittrice e ricercatrice che in questi anni ha dedicato numerosi interventi e lavori sui Convitti a cominciare dal suo libro del 2016 in particolare sul fondatore dei Convitti Luciano Raimondi (suo compagno di vita) e Aldo Giannuli, docente universitario (stiamo aspettando una sua conferma); vi terremo aggiornati comunque nei prossimi giorni.

[Qui](#) trovate l'ultimo articolo (aprile scorso) di Nunzia Augeri: "La singolare esperienza educativa e di formazione civica nata subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale e la Liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista, promossa da Luciano Raimondi, insieme ad Antonio Banfi e Claudia Maffioli".

Nella nostra iniziativa del 20 novembre affronteremo in particolare il contesto milanese e nazionale del primo Convitto: dalla ricerca della prima sede nei giorni successivi la Liberazione agli anni duri del centrismo quando si fece di tutto per smontare questa esperienza con la dura reazione di Raimondi e le divisioni nel Pci nazionale e milanese. Ulteriori notizie e approfondimenti li trovate sul sito <http://www.centrostudilucianoraimondi.it/> curato dalla stessa Nunzia e dall'indimenticabile Edio Vallini.

@@

4.

[Fa immenso piacere vedere come il nostro amico e compagno Giuseppe Boatti](#) dai tempi del Pci sia ancora in questi giorni ricordato dai giovani e meno giovani del Comitato la Goccia per la sua battaglia ambientalista, spesa nel perseguimento dell'idea di una città più equa più umana più verde in una Milano che sta forse aprendo gli occhi su tutte le storture e le illegalità che Beppe denunciava da anni con veemenza. Continuano le belle parole del Comitato la Goccia durante la commemorazione sabato scorso con la targa vicino alla quercia a lui dedicata: <https://www.facebook.com/comitatolagoccia/posts/pfbid036wmB791hqKVV58AJ9iWqoGqTVdvr72y9wScfkah7mCSDGKGVEUUCtE64JDYV9A3VI?rdid=N0GMorP00p0EEuRb#>

Noi dell'Associazione Berlinguer Milano lo vogliamo fare ricordando la sua partecipazione al nostro incontro del novembre 2019 nella sala del CCMM in occasione del trentesimo dalla Bolognina.

Qui trovate il suo intervento scritto insieme a quelli di Aldo Tortorella, Paolo Pinardi, Bruno Casati, Massimo Gatti, Ferruccio Capelli e Maria Grazia Meriggi: <https://www.ilponte.it/testiatrentannidallabolognina.pdf>

Invece di seguito i due video con il suo intervento dove inizia collegando la gestione del territorio e le conseguenze ambientali e urbanistiche allo scenario politico complessivo passato e odierno attraverso anche alcune esperienze di controllo pubblico delle risorse e dei fattori produttivi nei paesi dell'est sovietico oppure a tradizione socialdemocratica (come Kiev e Stoccolma)...

La prima parte del suo intervento in fondo al video: <https://www.facebook.com/watch/?v=473609733281861>

La seconda parte del suo intervento all'inizio del video: <https://www.facebook.com/watch/?v=2505433579741049#laboratorioberlinguermilano #pcimilano>

@@

5.

Tra Ucraina e Irlanda in una Europa che non c'è.

Asset russi di Amarildo Arzuffi.

Trovo la discussione sulla opportunità di confisca degli asset russi per finanziare l'acquisto di armi in Ucraina surreale perché fatta in punta di diritto senza una analisi politica e strategica. Proverò a spiegare il perché: se politicamente si intende perseguire una soluzione di pace o almeno di cessate il fuoco a breve non si può pensare di privare la Banca Centrale Russa delle sue riserve depositate all'estero, la restituzione delle stesse sarebbe sicuramente parte delle condizioni di un accordo. Inoltre è facile immaginare che la Russia opererebbe una reazione uguale e contraria applicando misure sugli asset occidentali nel suo territorio e chiedendo ai propri alleati di applicare misure simili. Chi immagina che tale misura possa essere efficace deve quindi perseguire la continuazione della guerra sul campo fino al

collasso della Russia ed a un cambio di regime. Solo in quel caso sarebbe possibile non restituire gli asset alla banca centrale russa e chiedere risarcimenti per i danni di guerra tali da provocare, probabilmente, la fine dello Stato Russo e il suo smembramento. Questo è il sogno dei nazionalisti polacchi e baltici ma potrebbe essere l'incubo del mondo che tutti hanno provato a scongiurare quando crollò l'URSS. Perché? Ricordatevi cosa è successo quando gli angloamericani e i francesi provocarono il cambio di regime in un posto piccolo e marginale come la Libia, da allora la situazione è andata fuori controllo perché nessuno è più riuscito a controllare quel Paese, figuratevi cosa potrebbe accadere in un territorio sterminato come quello della Federazione Russa. Inoltre puntare alla disfatta militare totale di un uno stato con armamenti nucleari come la Russia mi pare cosa poco prudente. Quindi procedere al sequestro di quegli asset significa voler proseguire la guerra in Ucraina con un obiettivo di annientamento che , oltre che essere difficilmente realizzabile, è davvero poco auspicabile.

Ucraina di Francesco Rizzati.

Gli europei si riuniscono e si vantano masochisticamente di aver "donato" 178 miliardi per il sostegno alla guerra, ed ora si menano fra di loro fra chi vorrebbe rubare gli asset russi depositati nelle banche del Belgio, altri 148 miliardi, e chi gli fa presente che non solo sarebbe un furto illegale, ma la conseguente ritorsione russa farebbe male di più' e a tanti. Nel frattempo la situazione sul terreno assume una dimensione chiara, la situazione nel Donbass è ormai talmente compromessa che persino i nazisti Azov hanno iniziato la ritirata da Pokrovsk, ordinando a Zelenski e soci di dargli l'ordine formale della ritirata. A questo punto Trump, che si è già' accaparrato per sempre la meta' delle ricchezze Ucraine, dovrà' decidere se continuare la guerra per lucrare ulteriormente sulla vendita di armi ai servi europei, oppure condividere l'accordo di pace con Putin, alle condizioni territoriali e di neutralità' dell' Ucraina da tempo richieste dallo stesso Putin. Converrebbe a tutti un accordo su queste basi, perché non è detto che a fronte dell' ostinazione occidentale a perpetuare il tritacarne, i russi si fermino.

Irlanda di Rita Barbieri.

In Italia non ho rilevato particolari entusiasmi per l'elezione di Catherine Connolly, e la cosa non mi stupisce. Quanti, troppi, silenzi, di donne e uomini. Ma certo, è troppo radicale, e soprattutto non è uscita dai salotti. E chi non si vuole inimicare l'establishment europeo, e alleati, se ne zitto. Si definiscono di sinistra, ma i più ormai sono soltanto dei patetici sinistrati, gente che per stare 'dentro', anche in un ruolino da tappezzeria nelle istituzioni, si sacrifica e snatura. Gente dallo sguardo cortissimo, che sarà spazzata via.

Jeremy Corbyn invece non ha dubbi e si congratula con la pacifista, ambientalista, pro Palestina libera senza se e senza ma, assai critica verso la NATO e la politica servile e guerrafondaia della UE, delle Von der Leyen e delle Kallas, si congratula con la nuova 10° Presidente d'Irlanda, eletta con il 63% dei voti. Una buona notizia. Anzi ottima. Spero sia anche l'inizio della costruzione di una rete europea di "volonterosi" costruttori e partigiani della Pace, della diplomazia, dei diritti all'esistenza e al benessere di tutti i popoli, contro il riarmo, le politiche di dominio e rapina, il suprematismo, una rete ambientalista NON green washing, per il disarmo e la giustizia sociale. Spero quindi in un effetto domino.

Lunga vita alla compagna Catherine Connolly

26 ottobre 2025

@@

6.

Governo e Comune tra ambiente sindaci e periferie.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il 9 ottobre la "Delega al governo in materia di energia nucleare sostenibile". Si tratta di un crescendo di iniziativa del governo Meloni che, con una impostazione fortemente lesiva di principi costituzionali in vigore, punta a disattendere l'esito dei due referendum antinucleari del 1987 e 2011. Spiace l'assenza di un dibattito pubblico e di una reazione politica all'altezza di una sfida che mira anche a disattendere gli impegni climatici per la transizione energetica. Qui di seguito una mia riportata dal blog del Fattoquotidianoonline (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/10/10/nucleare-sostenibile-ddl-governo-costituzione-oggi/8155102/>) e un'altra a cura del Forum Disuguaglianze e Diversità di cui è coordinatore Fabrizio Barca.

da Mario Agostinelli.

LA CONSULTA COME IL GRILLO PARLANTE

Incostituzionalità dei sindaci metropolitani appiccicati

di Valentino Ballabio

Non bastassero i guai ed i guasti cittadini il sindaco Sala annovera un'ulteriore patacca: occupare in compagnia di ben altri tredici 'sindaci metropolitani' una carica censurata dalla Corte costituzionale. E non da oggi, bensì dal 7 dicembre 2021 allorché nel palco d'onore della Scala sedeva al fianco del ri-eligendo Presidente, massimo garante della Carta repubblicana. La sentenza n.240 riguardante la legge Delrio fu emessa proprio a Sant'Ambrogio, con lo schiocco della rigorosa frusta tra le note maestose del Macbeth!...

PERIFERIA di Luciano Bagoli

Siamo al margine della città, della società, dell'istruzione, dell'educazione, del vivere civile. Questi luoghi sono i quartieri che raccolgono gran parte degli immigrati che ricevono in assegnazione una casa popolare perché hanno i requisiti, ma

molti italiani dicono che non è giusto, che imbrogliano sui redditi e con tre o quattro figli hanno più punti e sono primi in graduatoria.

I poveri arrivati da chissà dove della Puglia, Sicilia, Campania, Calabria e anche Lombardia e Veneto sessant'anni fa sono razzisti: dicono che questi gli portano via la casa, il lavoro e magari "le donne", e poi che sono sporchi, che puzzano. E' la guerra tra poveri, perfetta per il perpetuarsi del sistema.

Qui la tanto temuta "sostituzione etnica" è una realtà...

GREENWASHING PER MILANO?

Da quanti anni si scrive che Milano va "rinnovata"? Sono passati più di 150 anni da quando è stato pensato di rinnovare la città interrando i navigli, idea diventata progetto sulla carta verso la fine dell'800 col primo piano regolatore generale che comincerà a concretizzarsi trent'anni dopo...

@@

7.

E IL CALCIO ITALIANO, CHE FA?

Avete mai sentito un uomo dello sport italiano prendere posizione sulle guerre, sullo sfruttamento di milioni di persone, sulle dittature? No, loro dicono "io non faccio politica", credendo, magari, di dimostrare d'essere persone limpide e virtuose. In realtà sono solo ignoranti, ignavi e senza umanità.

da Luciano Bagoli <https://www.facebook.com/profile.php?id=100012255944720>

Guardate come l'Athletic Bilbao, squadra della Liga Spagnola, ha appoggiato la causa palestinese con iniziative dentro lo stadio:

<https://www.facebook.com/reel/3747622858873014>

Ascoltate attentamente Pep Guardiola come continua a schierarsi con coraggio:

<https://www.facebook.com/reel/1731429097554489>

@@

8.

Post incontri e riflessioni che potete trovare nelle news giornaliere sul nostro [sito](#)